Anno XXXIII — N. 186 | Udine, Martedì 6 Luglio 1909 | Conto Corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 | Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 — Estero » 16 » 32 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbuonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contat

L'abolizione della tassa di bollo per i reclami ferroviari

« La legge riparatrice ».

Il 24 giugno ultimo, a Venezia, il Re dava la sua sanzione alla legge, recentemente approvata dalle due Camere, riguardante le modificazioni ed aggiunte alla legge 7 luglio 1907, sull'ordinamento definitivo delle Ferrovie di Stato.

Conforme quindi alle norme statutarie, munita dal sigillo dello Stato, veniva inserita nella raccolta ufficiale delle leggi sotto il N. 372, e successivamente pubblicata sulla « Gazzetta Ufficiale del Regno », lunedì 28 giugno a pag. 3416.

Ora, detta legge, all'Art. 35, ha la seguente disposizione: « Ai reclami relativi al contratto di trasporto, di persone e di cose, presentati all'Amministrazione delle Ferrovie di Stato, non sono applicabili gli Art. 19, n. 3 & 20 n. 414. »

In sostanza, si viene a porre nel nulla il famoso ordine di Servizio della Direzione Generale delle Ferrovie, che nella notte del 21 dicembre 1908 aveva scoperto, ciò che non aveva ancora scoperto il il vigile Fisco italiano; che cioè la legge sul bollo fosse applicabile anche ai reclami ferroviari.

Ma quand'è che i privati potranno presentare alle stazioni, in carta libera, i loro reclami per le eventuali violazioni del contratto di trasporto?

Diciamo quand'è, perchè, se nel decreto di promulgazione non vi è una disposizione esplicita, una norma giuridica, anche dopo aver esaurito tutti gli stadi attraverso i quali deve passare per diventare legge obbligatoria dello Stato, (votazione, sanzione, promulgazione, pubblicazione) non diventa subito obbligatoria, non ha immediata esecuzione.

Occorre un certo periodo di tempo perchè venga portata a conoscenza dei cittadini.

Questo periodo, in mancanza di una esplicita disposizione nella legge promulgata, è determinato dall'Art. I.o delle disposizioni preliminari al Codice Civile, « le leggi promulgate dal Re divengono obbligatorie in tutto il Regno, nel decimo quinto giorno dopo quello *della loro pubblicazione*, salvo che nella legge promulgata non sia altrimenti disposto. »

E poichè la legge venne pubblicata il 28 Giugno ultimo passato, essa diventerà obbligatoria al cominciare *del giorno 13 Luglio corr.* non potendosi computare nel termine quello della pubblicazione.

A partire quindi dal dì 13 prossimo venturo, il privato avrà diritto di presentare, come era consuetudine antica, i suoi reclami in carta libera, ed i Capi Stazioni saranno obbligati a riceverli, sotto pena dei danni in caso di rifiuto.

Pertanto, chi ha reclami da presentare, che non siano prossimi a cadere in prescrizione, tenendo presente che la prescrizione si compie in 180 giorni decorrenti dal giorno di riconsegna effettiva della spedizione, se questa è giunta a destino, da quello in cui è spirato il termine regolamentare di resa, se essa è andata perduta, può attendere ancora una diecina di giorni; gli ultimi giorni di vita di quella fiscalità odiosa ed antipatica, che è mio vanto di aver tenacemente combattuto in numerose pubblicazioni su giornali, in conferenze tenute nel seno di importanti Sodalizi commerciali ed industriali, e in interviste con illustri uomini parlamentari.

Milano, 3 luglio.

Avv. Enrico Ghezzi

Il Circolo Universitario di Medicina

Padova, 5. Ieri si tenne l'adunanza fra i Soci del Circolo Universitario di Medicina. Il Presidente, dott. Giavedoni, mandato un reverente saluto al Senatore De Giovanni con i sensi della più viva gratitudine per l'ospitalità che Egli concede al Circolo nella sua Clinica, disse dell'andamento morale e materiale del Circolo e dell'importanza sempre maggiore che l'istituzione va assumendo.

Il D.r Percacini, Vice-Presidente dell'Associazione Nazionale dei medici Condotti, constatò con elevate parole il costante progresso di questa istituzione che fra breve diventerà l'unico centro di tutto il movimento medico della regione Veneta per i servizi di supplenza e di interinato; e la sua importanza morale per l'intera classe medica, facendo essa strettamente parte dall'Associazione Nazionale. Su proposta del D.r Percacini si stabilì l'invio a tutti i Comuni del Veneto di una circolare per rendere più facili e rapide le trattative per le supplenze.

Cronaca Provinciale

Consiglio provinciale sanitario.

Seduta del 5 luglio 1909.

Sotto la presidenza del Prefetto comm. Bruniaiti ieri si tenne una importante seduta del Consiglio provinciale sanitario, in cui furono trattati molti affari di vario, ed anche, in più casi, di grande interesse.

Comunicazioni, ecc.

Il medico provinciale cav. Fratini, dopo giustificata l'assenza di qualche membro, riferì intorno all'andamento delle condizioni sanitarie in Provincia in questi ultimi mesi. Ricordò le epidemie miste di influenza e ileotifo a Pozzuolo e di scarlattina e difterite a Murzalis di Ligosullo, che richiesero speciali studi e speciali provvedimenti. Ricordò la scarlattina serpeggiante da circa due anni lungo i comuni verso il confine orientale, mentre rispetta invece il resto della Provincia; ciò che depone per l'idea della importazione del morbo dai paesi oltre confine.

Ricordò la difterite di Sesto al Reghena, ora cessata affatto, e notò come in questi ultimi tempi il morbillo che si sperava cessato, accenni invece nuovamente a diffondersi in forma epidemica in vari comuni, come a Sedegliano, a Lusevera e altrove.

Venne data comunicazione al Consiglio delle presentate giustificazioni delle autorità comunali e sanitarie di Sesto al Reghena relativamente agli appunti mossi alle medesime nella questione del procedimento disciplinare contro la levatrice del capoluogo; il Consiglio, pur trovando tali giustificazioni abbastanza attendibili, specialmente quelle dei medici (e del dott. Springolo più particolarmente, che rinunciò alla carica di ufficiale sanitario perchè si vedeva male assecondato dalle amministrazioni d'allora) ne prese atto. Le accennate giustificazioni, se non mancano di un qualche valore, il Consiglio le giudicò però insufficienti a far modificare il voto già dato in argomento nella precedente seduta.

Il medico provinciale partecipò al Consiglio che col primo del corrente mese è stata già incominciata nei paesi del Basso Friuli la nuova campagna antimalarica pel corrente anno 1909. Si fanno ora le cure preventive nei sani e nei malarici di vecchia data, cure che avranno la durata di circa un mese. Quale prova poi della grande efficacia delle campagne antimalariche fatte a base di chinino in questi ultimi tre anni, si limita a riportare queste semplici cifre:

Nel 1906 le cure preventive furono solo poco più di 100 e i casi di febbri malariche superarono la cifra di 2800.

Nel 1907 le cure preventive, grazie alla grande propaganda, furono 2814 e le febbri scesero a poco più di 800.

Nel 1908 le cure preventive arrivarono a 3040 e le febbri scesero ancora a poco più di 400.

Il Consiglio si occupò poi di vari affari relativi alla Cassa pensioni dei medici condotti e nominò le Commissioni giudicatrici per vari concorsi medici recentemente aperti.

La importante questione del nuovo Collettore per la parte ovest della città di Udine.

Il medico provinciale diede lettura della lunga e circostanziata relazione della Commissione sanitaria delegata dal Consiglio nello scorso inverno a studiare e riferire intorno a così importante argomento dopo i ricorsi di protesta contro il progettato a Collettore a valle di Udine, cioè Pozzuolo, Mortegliano e Campoformido.

La relazione, fatta la storia della questione e del modo come furono condotti i suoi studi al tavolo e sui luoghi, espone in due separati capitoli quali sono le condizioni attuali della fognatura della parte occidentale di Udine, della roggia e del Cormor, nonchè quali saranno le condizioni una volta che funzionerà il nuovo progetto Collettore scaricantesi nel Cormor, dopo che le sue acque luride si sono depurate sui campi di irrigazione. La relazione in seguito in un apposito prospetto riassume in più brevi parole le cose in antecedenza dette e ne fa una specie *di parallelo igienico*, dal quale a colpo d'occhio appariscono anche ai profani le differenze fra quello ch'è ora e quello che sarà in seguito. Da ultimo la relazione conclude col seguente brano in forma quasi di ordine del giorno:

« In base a quanto fu sopra esposto i sottoscritti pienamente tranquilli in linea igienica, concludono col proporre all'on. Consiglio prov. Sanitario di insistere nel precedente suo voto del 28 luglio 1908, con cui si approvava in linea igienica il progetto del nuovo collettore per la parte ovest della città di Udine, scaricantesi nel Cormor, previa depurazione, a mezzo della irrigazione, delle acque cloacali. Solo a maggiore garanzia della pubblica igiene, in seguito alle insorte questioni, credono opportuno esigere ora dal Comune di Udine che la depurazione delle acque cloacali a mezzo della irrigazione sia resa fino dall'inizio dell'attuazione del nuovo collettore obbligatoria, nei modi suindicati, dando a tal uopo il voto per la eventuale dichiarazione di pubblica utilità, nel caso si dovessero espropriare forzatamente i terreni da destinarsi alla irrigazione. »

Il Consiglio accolse con plauso la relazione e ne accettò all'unanimità le conclusioni per la parte igienica (della parte idraulica invece si occupano l'Ufficio del Genio Civile e il Magistrato delle acque.)

Ospedali e case di salute

Su relazione dell'Ing. Cantarutti diede voto favorevole per l'approvazione del progetto di sistemazione dell'ospedale civile di Cividale.

Su relazioni del medico provinciale si pronunciò circa la scelta delle località preferibili per gli erigendi nuovi ospedali di Pordenone e di Latisana. Per Pordenone giudicò per ora preferibile, su tutte le otto discutibili, la località Fabbro a monte della chiesa di San Giorgio, che offre al presente in linea igienica e di comodità i migliori requisiti, e per essa diede anche il voto per la eventuale dichiarazione di pubblica utilità onde se ne possa intanto fare l'acquisto. In via subordinata, poi, diede anche voto favorevole per le località Turrin a monte della precedente e per la località De Franceschi ed oriente di Pordenone e riservò il suo giudizio per eventuali modifiche che si verificassero.

Per Latisana, invece, approvò senz'altro le località vicine di proprietà Comm. Zuzzi a monte della chiesa delle Grazie alle Sabbimere, località uniche disponibili per una simile costruzione.

La relazione del medico provinciale approvò con plauso la autorizzazione all'esercizio della nuova casa di cura per malattie nervose (escluse le mentali) dei dottori Calligaris, padre cav. Domenico e figlio prof. Giuseppe, annessa al sottostante Gabinetto idro-elettro-terapico dai medesimi diretto fuori porta Venezia, in Udine sul piazzale 26 Luglio.

Capitolati medici e condotte sanitarie.

Udine. — Venne preso in esame il capitolato di Udine pel nuovo posto di medico condotto aggiunto, Si impegnò in proposito una animata discussione intorno all'articolo 3, riguardo al quale il consiglio fu concorde nel dare voto contrario all'approvazione del comma *b* e perchè sieno chieste al comune più particolareggiate spiegazioni circa il comma *a*. Gli altri tre articoli furono approvati.

Trasaghis. — Si diede voto favorevole per l'aumento già deliberato dello stipendio al medico condotto, poichè, trattandosi di comune eminentemente rurale, si riconobbe non essere prudente la istituzione della condotta libera.

Arta-Zuglio. — Onde finire una buona volta la lunga vertenza, pendente anche presso il Ministero pel ricorso di Paularo, si diede voto favorevole perchè in via di esperimento sia approvato il ritorno all'antico consorzio generale fra i detti due comuni, lasciando così libero Paularo di poter provvedere da sè, così che cade in tal modo anche il ricorso pendente il Ministero, e si potrà in ambo le parti riaprire i regolari concorsi pel servizio medico.

Budoia e Ragogna. — Diede voto motivato favorevole per l'aumento di stipendio ai medici dottor Schenardi e dottor de Monte a termini dell'art. 8 della legge sanitaria 25 febbraio 1904. Per Ragogna anche decise di insistere sul voto precedente circa il miglioramento del servizio ostetrico.

Ufficiali sanitari consorziali.

Venne data lettura di una recente nota ministeriale, colla quale si insiste energicamente per la istituzione dei consorzi pel servizio di ufficiale sanitario, invitando il prefetto a far studiare ancora la questione, onde potervi apportare qualche utile modifica, così che la cosa possa tornare meglio accetta ai comuni interessati, che, come è noto, si mostrarono in questa provincia tutti contrari.

Dopo varie discussioni in argomento, si finì col nominare per simili nuovi studi una Commissione, che riuscì composta, oltre che del medico provinciale, del sig. Plinio Zuliani, che ebbe a occuparsi anche in addietro della cosa, del membro amministrativo avv. Plateo e del dottor Calligaris che fu già in passato medico condotto ufficiale sanitario in comuni di provincia.

Vedremo che cosa saprà escogitare di praticamente buono ed utile la nuova Commissione in questo così difficile compito.

Cimiteri e Scuole

Il Consiglio approvò le varie relazioni della Commissione sanitaria composta del medico provinciale e dell'ing. Cantarutti circa gli ampliamenti dei cimiteri di Cividale (capoluogo), di Carlino, di Povoletto (capoluogo) e di Socchieve: le relazioni sulle località pei nuovi cimiteri di Tramonti di Mezzo in comune di Tramonti di Sotto e di Stolvizza in comune di Resia: le relazioni sui progetti di ampliamento dei cimiteri di Flambro e capoluogo a Talmassons, di Rivarotta a Teor e di Cesariis a Lusevera; la relazione per la costruzione di una tomba privata pella Famiglia Grassi attigua al cimitero di San Pietro sopra Zuglio, ed in diretta comunicazione mediante apposito allargamento del muro di cinta col cimitero stesso.

Approvò la relazioni circa la località per la erigenda scuola di Tramonti di Mezzo e Tramonti di Sotto, e circa i progetti per le nuove scuole a Castions ed a Morsano in comune di Castions di Strada; e approvò pure i progetti di ampliamenti delle scuole di Rizzi e di Paderno in comune di Udine.

Trattò poi vari affari relativi ai servizi veterinari ed altri li rimandò ad una successiva seduta, perchè bisognevoli di studi ulteriori.

Martignacco

— Mostra di igiene

Questa Mostra (riparto VII.o, Sezione IV delle Mostre agricole riunite e e si terranno in Martignacco ai primi di Settembre p. v.) è aperta a qualunque concorrente. Essa è favorita dal Ministero e da vari enti provenienti.

Il suo programma comprende:

1. Acquedotti, pozzi tubulari, cisterne, lavatoi.

2. Apparecchi di semplice costruzione ed economici per servizi di disinfezione.
   a) Pompe per disinfezione ambienti.
   b. Stufe per sterilizzare vestiari, biancheria, ecc.

3. Fabbricati colonici rispondenti all'economia dell'azienda e alle esigenze dell'igiene:
   a) Costruiti.
   b) Da costruirsi.

4. Fabbricati rurali:
   a) Stalle.
   b) porcili.
   c) ovili.
   d) concimaie e fognature relative.
   e) granai.
   f) cantine e tinaie.
   g) altri fabbricati annessi alle aziende rurali.

Rivolgare le domande d'ammissione entro il *15 agosto p. v.* al Comitato di Martignacco, che si presterà per tutti quegli schiarimenti che gli venissero richiesti.

Porcia

— Disordine nell'amministrazione comunale

Da tempo correvano voci poco rassicuranti sul buon andamento dell'amministrazione comunale; la venuta di uno speciale commissario prefettizio con le conclusioni della sua relazione ha pur troppo messo in luce dei gravi disordini.

L'opera poco avveduta del clero del comune, qui come in tutti i céntri rurali assai influenti, ha contribuito nelle elezioni comunali di questi ultimi anni a tener lontani dell'amministrazione gli elementi migliori che per le loro qualità avrebbero dato affidamento di un serio controllo; onde oggi siamo ridotti al triste stato presente.

Speriamo pur tuttavia che almeno gli attuali amministratori si dieno le mani attorno onde rimediare a ciò che è l'effetto della loro incuria. Gli edifici scolastici, per esempio, nelle frazioni sono già da tempo ultimati, e le popolazioni esigono che per il prossimo anno scolastico venga dato quel numero di insegnanti che loro per legge compete.

Si preparerà a tempo l'amministrazione per far ciò? Lo speriamo vivamente a scanso di dolorose conseguenze che il fermento nelle frazioni, specialmente a Roraipiccolo lascia intravvedere.

S. Vito al Tagliamento

Particolari interessanti sull'arresto degli zingari.

5. — Sono in grado di narrarvi circostanziatamente come avvenne la caccia agli zingari.

Verso le 22.15 di iersera, il cancelliere della nostra Pretura si trovava al « Caffè Capovin », quando giunse una vettura a tutta corsa. Vi si trovava sopra il meccanico sig. Andrea Modotti colla sua famiglia. Erano ancora in preda ad un vero spavento. Narrarono che ritornavano da Codroipo, dov'erano stati in gita; e che, passando il ponte sul Tagliamento, aveano veduto due carabinieri fermare una comitiva di zingari; due donne, una ragazza, un fanciuletto e tre uomini, spiccando improvvisamente un salto dal ponte, alto parecchi metri, nel sottostante Tagliamento, erano riusciti a fuggire. Il Modotti, temendo qualche brutto incontro per istrada, spinse il cavallo al galoppo verso San Vito.

Immediatamente, il sig. cancelliere informò questi carabinieri dell'accaduto ed in meno di mezz'ora con una sollecitudine ammirevole, tutti gli uomini disponibili comandati dal Maresciallo, chi in vettura, chi in bicicletta, si diressero prima a Casarsa ove da quel bravo Brigadiere seppero che gli zingari, dopo un inseguimento, cominciato alle 9 del mattino e accanit; erono stati raggiunti da lui e dall'infaticabile carabiniere Grasitti.

Con zelo encomiabile, pur essendo senza mangiare, detto Brigadiere e carabiniere si unirono a quelli di S. Vito ed accorsero a Balauzzo dalla qual parte immaginavano fossero riparati i fuggitivi.

Devesi segnalare poi l'abnegazione di due altri carabinieri che tornati da una perlustrazione da Pravisdomini a S. Vito, saputo quivi quanto accadeva, senza perdere un minuto, rimontarono in bicicletta e raggiunsero i compagni a Blauzzo; e notisi che Pravisdomini dista da S. Vito 17 km.

Accorse pure sul posto l'instancabile sotto-Tenente di S. Vito, sig. Battiti e, mercè le saggie direttive di questi, del Maresciallo Boscariol di S. Vito, del Brigadiere Marchetti di Casarsa, dopo faticose perlustrazioni durate tutta la notte ed accerchiamenti ben disposti, circa le 6 di stamane una squadriglia, comandata dal Vice Brigadiere di Codroipo, riuscì a scovare i due ricercati (uno dei quali aveva la gamba lussata o rotta in seguito all'essersi gettato dal ponte) che senza opporre resistenza si lasciarono arrestare e vennero tradotti alle carceri di Codroipo.

Sarà o non sarà tra essi il ricercato per l'omicidio di Sacile? Dai connotati parrebbe che uno lo fosse. Ad ogni modo, data la drammatica fuga, è certo che quei tali qualche conto con la giustizia devono saldare.

Siccome facile torna il biasimo agli agenti della forza pubblica quando, sia pure in buona fede, errano nel loro mandato; mi piace segnalare questi fatti che dimostrano come i bravi carabinieri seppero dimenticare stanchezza, digiuno e disagi pur di compiere, alcuni con massimo sacrificio, il loro dovere di difendere la società.

Testimoni oculari che li videro partire a tutta notte e fare quei pesanti servizi accertano che si dimostravano ilari e lieti, tanto sentivano il sentimento del dovere, come si trattasse d'una festa.

Noto poi che il maresciallo, per un malaugurato incidente di vettura, ebbe a riportare una ferita in un ginocchio, per la quale oggi è costretto a guardare il letto.

Palmanova

Le manovre con i quadri.

Stamane, per le manovre con i quadri, arrivarono a Palmanova, parte in treno, parte in quattro automobili, il capo dello stato maggiore tenente generale Pollio sei o sette generali ed una trentina d'altri ufficiali superiori di stato maggiore e dei vari corpi.

Erano divisi in due partiti uno diretto dal generale D'Ottone l'altro dal generale Augeri.

Durante la mattina fecero degli studi standosui bastioni e nel pomeriggio tutti gli ufficiali si riunirono pure in cima d'un bastione — quello fra porta Udine e Cividale — per una conferenza del tenente generale Pollio.

Le manovre continueranno ancora parecchi giorni e quindi, da quello che siamo riusciti a sapere dall'odierna conferenza hanno un interesse assai relativo poichè ogni decisione, che può riguardare la difesa di questo confine, non si conoscerà che fra qualche tempo.

— Ufficiali austriaci.

Abbiamo oggi riconosciuti a Palmanova due ufficiali austriaci, muniti di cannocchiali, appartenenti al Reggimento fanteria di stanza a Gorizia. E — combinazione — si trovavano a meriggio a pranzo nello stesso albergo vicino agli ufficiali italiani. Forse anche quelli come questi, erano a Palmanova per essere utili al proprio paese!

Ufficiali austriaci in territorio italiano succede spesso di vederne; anche giorni sono, quando l'arciduca Salvadore si trovava a Cervignano; parecchi — in borghese naturalmente — si portarono sino a Torre di Zoino.

— Beneficenza.

Il sig. Gustavo Orlando ha fatto pervenire al locale comitato della Dante la somma di L. 5.00 in occasione del 50 anniversario della battaglia di S. Martino.

— Mercato rimandato.

Il mercato che avrebbe dovuto aver luogo nel giorno 12 luglio corr. viene rimesso al successivo giorno di martedì 13 in causa della festa dei S. S. Ermacora e Fortunato Patroni della Provincia.

Cividale

— Commissione d'esame

6. Per gli esami di maturità, sono nominati Commissari governativi i professori Pozza e Stanghellini, il primo insegnante di matematica, l'altro di attese nel nostro « Collegio Nazionale »

I candidati a tali esami, saranno, quest'anno quasi una sessantina, giacchè hanno fatto domanda d'essere ammessi anche gli alunni del Collegio degli Stimatini di Udine.

— Cividale potrà avere un piccolo sviluppo industriale

L'assoluta mancanza d'un corso abbondante e perenne d'acqua è l'ostacolo principale per un grande sviluppo industriale del nostro paese: però, altre condizioni favorevoli a questo ramo dell'attività umana, si presentano qui agli occhi degli intelligenti i volonterosi, i quali intendono di trarne tutto l'utile possibile: per cui, da qualche anno, vediamo qua e là stabilirsi qualche laboratorio; qualche piccola industria che danno a bene sperare sull'avvenire del paese nostro: fra esse vi sono l'industria dei cementi, della cui fabbrica colossale — sorta presso la stazione ferroviaria — potremo parlare in breve e quella dei laterizii che fiorisce sempre più per l'ottima qualità delle nostre argille e per il buon sistema di coltura adottato; ma vi sono ancora altri accenni: fra non molto avremo qualche nuova piccola filanda che potrà, col tempo ingrandire, qualche segheria ed altre fabbriche nuove, dal cui andamento dipenderà un progressivo sviluppo, perchè della buona volontà c'è, ora, abbastanza e noi l'abbiamo notata, con un raggio di speranza, in diverse persone serie e facoltose.

Il gas povero, viene così a supplire quella mancanza d'acqua perenne che ci aveva tenuto fin qui quasi in una morta gora.

Se qualche società potesse costituirsi con capitali vistosi allo scopo di sfruttare l'energia idraulica del Natisone — la qualcosa nessuno ha osato ancora escludere — allora si farebbero passi molto maggiori, verso un miglior avvenire.

Conviene, quindi, che la nuova rappresentanza comunale abbia, fra le altre cose, anche questa mira: l'incoraggiamenro alle piccole industrie, il miglioramento della viabilità, il massimo incremento all'istruzione popolare per preparare i nuovi operai.

Sutrio

— L'opera del Segretariato del Popolo.

Il quindicenne Antonio Vazzanino emigrante di qui, per un caso fortuito accadutogli all'estero durante il lavoro ebbe la disgrazia di perdere un occhio, Solo e indifeso non sapendo da sè far valere i suoi giusti reclami, si rivolse al Segretariato del Popolo di Udine perchè interponesse l'opera sua a tutela de' suoi diritti. E il passo non fu vano.

Il Segretariato, infatti, sollevò ricorso davanti al Tribunale arbitrale di Graz e dopo un lungo ed accanito carteggio, ottenne al Vazzanino un versamento in Kr. 468 per tre anni, con diritto, appena spirato il triennio, di presentare un secondo ricorso per un nuovo versamento.

La richiesta di copie del Giornale che non venga dai rivenditori ordinari, non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo anche in francobolli.

Casarsa

— Echi del processo di Arzene

In merito al processo degli inacutati di Arzene svoltosi a S. Vito Giugno riceviamo e stampiamo solo perchè ci dicono che l'articolo può servire e mettere le cose in chiaro ed a portare conciliazione negli animi ancora turbati degli « arzenesi ».

. .

Non ci pare che dalla discussione di S. Vito siano stati lumeggiati i fatti in tutta la loro entità; forse il Sindaco Del Net ebbe un torto: quello di essere stato troppo buono e di non aver voluto aggravare la posizione degli imputati col costituirsi parte civile; avrebbe certo impedito che il processo si riducesse ad una mez'ora di ilarità e avrebbe potuto dimostrare come in tutta questa faccenda egli non fece se non attenersi alle disposizioni di legge ed alle istruzioni dell' autorità superiore.

Due date nelle vicende del vicino Arzene sono a notarsi. La dimostrazione innocua — per quanto deplorevole, — del 24 settembre, quando una folla di gente accompagnò la deliberazione della amministrazione con grida di tabbasso e di evviva, reclamando il Pagnucco; alcuni entrarono a parlamentare in Consiglio violando, ogni esplicita disposizione legale in proposito e pretendendo di fare i consiglieri anzitempo.

In quella seduta venne eletto il Pagnucco con voti 6 contro 4. Notate che nè l' uno nè l' altro dei maestri in questione aveva concorso; che il Don Mattiussi ha la patente d' insegnante, il Pagnucco no; che da due anni il Don Mattiussi sosteneva le fatiche della scuola per fare un favore a chi ne l'aveva pregato; che dell' opera del Mattiussi tutti avevano di che lodarsi, cominciando dal R. Provveditore agli studi. Nessuna meraviglia quindi che il consiglio non volesse troppo facilmente congedare — senza motivi — chi aveva pur servito con amore il Comune; tanto più che non avendo il Pagnucco la Patente si correva rischio di nominare una persona che l' autorità — come difatti avvenne — avrebbe potuto rifiutare.

Fatta però la nomina, il Sindaco vi diede immediatamente corso.

L'8 Ottobre — dietro invito dell'Ispettore — il Sindaco incaricava il Pagnucco di aprire la scuola. Che è che non è, il 10 Ottobre giunge il decreto Prefettizio che nomina a Maestra della II.a e III.a la sig.na Piccinelli Italia di Arezzo, annullando la nomina del Pagnucco in conformità all'art. 71 del Regolamento ed 8 del Testo Unico. Era evidente che le disposizioni dell'Ispettore non erano state prese d'accordo con l'autorità Prefettizia; che se vi era un colpevole, era quindi l'Ispettore stesso. Non signore; i partigiani del Pagnucco — sobillati non si sa da chi — si figgono in testa ricorsi che non sono mai esistiti; accusano Sindaco e Vicario di essersi occupati per l'annullamento della nomina.

Inutile ragionare; inutile invitarli ad informarsi; così deve essere perchè così vogliono, perchè le loro ire abbiano un bersaglio. Di qui la dimostrazione del 13 Settembre che poteva avere serie conseguenze se Sindaco e Vicario anche questa volta non avessero usato della loro solita prudente avvedutezza.

Eccovi come stanno le cose. Il pretore ha assolto gli imputati; tanto meglio per essi; ci auguriamo anzi che ciò serva a far ritornare la pace e la concordia in paese. E' necessario però ricordarsi che l'assoluzione degl' imputati non vuol dire biasimo del Sindaco.

Egli — e lo conferma il Prefetto — ha sempre compiuto scrupolosamente il suo dovere, desideroso del bene, dell' onore, della prosperità del suo paese — a cose finite dovrebbero comprendere anche i dimostranti di non aver agito bene. Nessun reclamo esiste contro la nomina del Pagnucco, giovine ottimo e di principii ineccepibili; nessuna responsabilità quindi pesa in proposito sul Sindaco e sul Vicario; che perciò fu ed è ingiusta qualsiasi avversione al Sindaco ed al Vicario stessi. L'ottimo Pagnucco vorrà comprenderlo ed interesarsene, perchè finisca uno stato di cose che sembra aver ben altre origini che l'affetto per lui.

Un osservatore

Chions

Le cose dell'Asilo Infantile.

Pubblichiamo, per esuberanza di imparzialità, anche le seguenti, sull'Asilo di Chions:

Ho letto l'articolo del sig. avv. Galeazzi inserito nel numero di mercoledì 30 p. p. giugno ed a lui rispondo che tutta la sua lunga chiacchierata non ha modificato di un ette il mio modo di vedere e di giudicare riguardo alle questioni relative all'Asilo Infantile (ora fortunatamente finite), che hanno agitato questa tranquilla frazione. Quindi, nulla tolgo e nulla aggiungo a quanto ebbi già a scrivere, lasciando al tempo ch'è galantuomo, l'incarico di far conoscere da qual parte si sia rispettata di più la verità, ed al sig. Galeazzi ampia libertà di scrivere e dar sfogo alla sua « antipievanità » cronica che ogni tanto si acutizza in modo veramente allarmante pel suo ormai vecchio fegato.

X.

P. S. — Avevo già suggellata la presente, quando, nella seconda pagina della « Patria » di ieri lessi la pronta smentita dell'egregio avv. comm. Renier.

Come si vede, il tempo ha cominciato assai presto ad essere galantuomo.

Chions, 4 luglio.

On. Direttore,

In una corrispondenza della « Patria » del 30 giugno p. p. l'egregio avv. Galeazzi mi attacca personalmente e come « iniziatore » o come « amministratore » dell'Asilo. Avverto il Galeazzi che io sono pronto a qualunque contesto; sappia però non essere il giornale la sede per discutere, e basta.

La prego di pubblicare questa lettera e di credermi suo

Dev. D. *Luigi Colaviti* Parroco.

Codroipo

— Gentile omaggio

5. — Stamane, passò per la nostra Stazione un treno di richiamati.

Mi si racconta un episodio gentile. Quando il treno passava dinanzi al Monumento che ricorda i caduti di Beano, quei richiamati si levarono il cappello, in segno di riverente omaggio alla memoria delle vittime del fatale scontro ferroviario.

Azzano X

— Fratelli... anitricidi.

Sei anitre di Andrea e Giacobbe Bettoli avevano il torto di pascolare in luogo di proprietà dei fratelli Paolo e Giovanni Prosdocimo, monelli di 13-15 anni.

Ciò non garbava ai due garzoncelli e un bel giorno uccisero ben 28 degli innocenti volatili: arrecando ai padroni un danno di circa cinquanta lire.

Pasian Schiavonesco

— In rettifica di una rettifica.

Pregiatissimo sig. Direttore,

La preghiamo di pubblicare la presente lettera, in risposta all'articolo del 27 di giugno N. 182, dato « Pasian Schiavonesco » e col titolo: esager zioni e prepotenze. Prima di tutto il fatto è avvenuto tutto all'opposto di quello, di cui il vostro corrispondente vi ha informati. Non erano i paesani che erano *avvinazzati*, ma bensì coloro che erano sui veicoli. Non è poi vero che il soldato sia stato costretto ad estrarre la daga per legittima difesa, poichè la frazione di Villaorba è abbastanza civile, e non ha bisogno che altri ricorra a simili espedienti. Riguardo poi alle informazioni di quella *autorevole e degna* persona della località, essa, se fosse stata presente non avrebbe potuto informare in tal modo il vostro corrispondente, andando così a rischio di compromettere i suoi compaesani.

Non è vero che la popolazione abbia persistito colle prepotenze e colle minaccie, giacchè non fece altro che chiamare a dovere quei tali, affinchè andassero un poco più urbanamente per il paese.

Il vostro corrispondente, poi, ha voluto incolpare la guardia campestre di Basagliapenta di prepotenza e di villania, mentre essa non era nemmeno presente; certamente questa cosa non passerà così, e la guardia farà valer le sue ragioni dinanzi alla giustizia.

Il corrispondente poi non doveva impicciarsi nella amministrazione di questo comune, esortandolo a restringere le attribuzioni *di questa pubblica forza campestre*. L'on. Giunta municipale ha abbastanza criterio senza bisogno dei consigli e delle esortazioni di certe persone!!!

Alcuni frazionisti.

Spilimbergo

— Facchino schiacciato da una botte.

Ieri sera, verso le 5 1\|2 pomeridiane, cinque facchini trasportavano una botte con 8 ettolitri di vino dalla cantina della Ditta fratelli De Rosa. Come si usa in tali operazioni, la botte era assicurata per mezzo di due corde. Mentre tali Albino Codogno d'anni 24 nativo di Spilimbergo e Antonio Meneguttì di Concordia di Portogruaro spingevano la botte all'insù, tre altri la tiravano. Tutto a un tratto la corda dalla parte del Meneguttì si ruppe. La botte giù precipitandogli addosso. Il povero uomo tentò, con un salto indietro, di schivarla, ma rimase schiacciato contro lo stipo della porta e un scalino. Accorsero subito parecchi, che sollevarono il disgraziato. Dal naso e dalle orecchie gli usciva sangue in abbondanza. Fu subito visitato dal medico di Spilimbergo d.r di Caporiacco, e dal capitano medico di cavalleria, i quali disperano di salvarlo, data la gravità delle lesioni interne.

La profumeria alla violetta di Udine è uno dei prodotti più raccomandati, sia per qualità igieniche che per il grato profumo, e viene fabbricata espressamente per la ditta E. Petrozzi e figli.

Cronaca Cittadina

I posti vacanti nelle scuole.

E' stato pubblicato l'avviso di concorso, che scade col 31 luglio, per i posti vacanti nelle scuole elementari della Provincia col prossimo ottobre. Ne diamo un riassunto, avvertendo che lo stipendio annesso è di lire 1000 per le scuole maschili e miste e lire 850 per le femminili. Dove lo stipendio è diverso lo segniamo.

Circondario di Udine: Arzene, Scuola maschile e femminile pel capoluogo — Campoformido femminile pel capol. e per Bressa — Chions, miste pel capoluogo, per Basedo, e per Taiedo, maschile per Villalta — Colloredo di Montalbano femm. pel cap. — Coseano femm. per Cisterna — Dignano mista per Vidulis — Fagagna mista per Madrisio — Feletto Umb. mista — Lestizza f. per Villacaccia — Mariano f. pel Capoluogo e mista per Pers — Meretto di T. maschile per Pantianicco e per Plasencis — Mortegliano mista per Saletto-Bando — Mortegliano masch. per Lavariano — Pasian di Prato masch. — Pasian Schiav. masch. pel cap. miste per Villaorba e per Vissandone — Pavia d' Udine femm. per Percotto — Pocenia masch. pel Capoluogo e mista per Paradiso — Precenicco masch. e femm. pel Capoluogo — Pradamano 3 miste pel cap. e per Lovaria — Ragogna due miste pel Capoluogo — Rive d' Arcano mista per Rodeano — Rivignano femm. e 3 miste pel Capoluogo e mista per Aris — Rivolto femm. — Ronchis maschile pel Capoluogo e mista per Fraforeano — S. Daniele masch. per Villanova (L. 1050) — Sedegliano mista una pel Capoluogo due per Gradisca e due per S. Lorenzo — Sesto al Reghena mista per Marignana — Talmassons mista pel Capoluogo e per Flambro — Valvasone mista per Fornasini — Varmo mista per Romans e per Madrisio.

— Decesso.

Salutiamo uno che militò nel giornalismo — e tra quella parte di esso ch'è meno rumorosa ma di gran lunga più utile del politico il giornalismo agricolo-pratico. Il dott. Marco Pacifico Cancianini, del quale si annuncia la morte avvenuta in Pontebba, fu infatti, coll'ottimo dott. Tita Romano, fondatore e direttore de « La Pastorizia del Veneto », periodico bimensile ch'ebbe un periodo di grande importanza e che visse non senza beneficio del Paese. Fu collaboratore assiduo del « Giornale di Udine », firmandosi per lo più « Il gastaldo » ma scrisse anche su altri giornali e periodici: « La Patria del Friuli », « Le Pagine friulane », il « Bollettino dell'Associazione Agraria ».

Anche in Congressi di agricoltori e di allevatori egli contribuì con le sue relazioni e con la sua parola a progredire dell'agricoltura friulana.

Il dott. Cancianini si occupò anche della cosa pubblica, nei Comuni dove successivamente dimorò: a Reana, a Corno di Rosazzo, a Pradamano.

Chi lo conobbe soltanto negli ultimi anni, può averlo considerato come uomo di carattere piuttosto chiuso e burbero: il dolore lo aveva colpito, molti anni addietro, con la perdita d'una figlia adorata. Fu una ferita che non rimarginò mai più interamente.

Al caro uomo, il nostro saluto reverente; al figlio ed alla nuora, le nostre condoglianze più sentite.

Gli zingari alle carceri di Udine.

Ieri nel pomeriggio furono scortati qui dai carabinieri di Casarsa e da quelli di Spilimbergo gli zingari arrestati l'altra sera.

In questura furono sottoposti ad un interrogatorio dal vicecommissario Dr Marpillero. Tutti tre dichiararono di essere venuti appena l'altro ieri in Provincia, provenienti da Treviso e di ignorare il fatto successo in quel di Sacile. Circa la fuga attraverso il Tagliamento, si giustificarono dicendo che avevano presa una tale risoluzione perchè espulsi dall'Italia, non volevano cadere nelle mani dei carabinieri.

Uomini e donne però furono trattenuti in carcere.

— Padiglione Tullio per le malattie di petto

Ieri alle ore 15 si riunì la giunta esecutiva del Padiglione Tullio (ambulatorio per le malattie di petto). Deliberò che l'inaugurazione e l'apertura del padiglione stesso debba seguire oggi alle ore 3 del pomeriggio.

L'orario dell'ambulatorio è fissato come segue:

Martedì, giovedì e sabato: dalle ore 15 alle 17.

Medici direttori: Chiaruttini dott. prof. Ettore e Cesare dott. Giulio, coadiuvati dal dott. Paolo Marzuttini.

— Beneficenza

I coniugi Melania e Adelardo Bearsi nel quinto anniversario della morte della loro dilettissima figlia Caterina, inviarono all'Educatorio «Scuola e famiglia» lire cinquanta.

— La difesa dei nostri amici.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Alessandria ha constatato che l' estratto di tabacco può avere un'utilissima applicazione nella cura dei gelsi affetti dalla diaspis pentagona, coccinigila dei gelsi, muffa bianca, usando una miscela così composta.

Acqua litri 50; Soda comune kg. 3; Estratto tabacco 0,500; Petrolio 0,500.

Detta miscela, che viene preparata sciogliendo prima la soda in poca acqua, aggiungendo poi l' estratto e il petrolio, e poi nuovamente l' acqua sino alla misura indicata, avendo cura di agitare sempre il tutto, si applica ai gelsi e serve bene anche per le piante da frutto e specialmente per i peri ed i meli ammalati.

— Una gamba fratturata a calci

L' altra notte, a Cussignacco finita la sagra certo Tolussi Angelo di anni 60, da oltre 20 anni al servizio della famiglia del signor Giovanni Disnan, attaccò — dietro ordine del padrone suo — alla vettura il cavallo del signor Giuseppe Mulinaris. Questi, trovando il cavallo già attaccato, domandò al Tolussi chi gliene avesse dato l'ordine.

— Il mio padrone — rispose l'altro.

— Sono io il padrone del cavallo e dovevo dirvi io quando lo avreste dovuto attaccare! — rispose il Mulinaris, che si trovava insieme ad altri due amici: Conti di Zugliano e Grandi.

Con questi preamboli, fra il Mulinaris comproprietario del pastificio e il vecchio Tolussi omonino, nacque un diverbio; e il Mulinaris (si dice) lasciò andare due schiaffi al vecchio. Poi, con la vettura, sulla quale salirono anche gli altri due, andò nell'altro esercizio.

Il figlio del Tolussi, di nome Placido, d'anni 29, come vide il padre che faceva sangue dal viso gli domandò che cosa fosse accaduto; e saputolo, si recò in cerca del Mulinaris. Quivi, successe nuovo diverbio: e il giovanotto ebbe la peggio, poichè riportò la frattura della gamba destra al terzo inferiore.

Alle ore 3 antimeridiane veniva trasportato al nostro Ospitale, medicato dal dott, Jorio, e giudicato guaribile in un mese.

L' autorità che s' interessò del fatto assodò che durante l' alterco il giovane Placido Tolussi fu malmenato, gettato a terra e colpito dal Mulinaris con un calcio tale che apportò la frattura della gamba. Sembra che il sig. Mulinaris, per evitare l' arresto, si sia temporaneamente eclissato.

— Le industrie friulane

Il N. 3 de « Le Industrie Friulane » la interessante pubblicazione periodica intesa ad illustrare le industrie della Provincia, parla delle seguenti: Impresa frigorifera Società anonima Dorta, Bellina Tommasi e C — Il cotonificio udinese (Società Anonima) — Ditta fratelli Tosolini, (tipografia, legatoria, libreria) — Francesco Lucchese e C. Stevenà di Caneva stabilimento industriale per la produzione del carbonato di calce del commercio — Deposito legnami e lavorazione meccanica del legno della ditta G. G. Pecile — Fabbrica zoccoli Italico Piva, Udine — L'amaro di Udine, specialità della Ditta De Candido Domenico.

Numerose, e ben riuscite fotoincisioni completano i cenni illustrativi di ogni singola industria.

— Ancora il parere della Commissione per la riapertura del « Minerva ».

Il sig. Alessandro Bolzicco ci scrive:

L' egregio Cronista di codesto giornale, nel riferire l'esito della visita fatta dalla Commissione provinciale per la sicurezza dei teatri al Teatro Minerva, incorse in un errore di capitale importanza, che la S. V. pel suo noto amore alla verità vorrà gentilmente rettificare.

Il progetto, fatto eseguire dalla proprietaria, di una porta laterale fu disapprovato dalla Commissione su detta non per le ragioni riferite dalla « Patria del Friuli » del 3 luglio, cioè che il pubblico sarebbe uscito sulla via dei Teatri, ma precisamente pel fatto opposto che l' ideato corridojo non avrebbe avuto il suo sbocco sulla via dei Teatri si bene nell' atrio stesso del Minerva.

Come vede, Signor Direttore, la questione è sostanzialmente diversa da quella che apparisce nel citato numero del giornale; e posso anzi assicurarla che la Commissione, lungi dal condividere le opinioni ivi espresse, trovava sufficiente un' altra uscita sulla via dei Teatri, così larga e prossima ad altre arterie e piazze spaziosissime; e che in tal senso interessò la Proprietaria a presentare un nuovo progetto, il quale — ne siano certi i frequentatori del Minerva — risolverà il problema anche al di là di quel che sembrava bastevole alla Commissione.

Questa poi si mostrò pronta a ritornare sopra luogo quante volte fosse necessario con cortesia e sollecitudine superiori ad ogni elogio.

Coi migliori ringraziamenti e con tutta osservanza, ecc.

Dev. *Bolzicco Alessandro.*

— Gli effetti giuridici del catasto

Alla seduta di ieri della Camera, l'on. Mango propose l' invio al ministro delle finanze della petizione con la quale l'avv. Capellani, vicepresidente della associazione agraria friulana, la Deputazione provinciale di Udine e molte associazioni agrarie di varie parti d' Italia fanno voti che sia sollecitamente provvisto all'approvazione della legge diretta a determinare gli effetti giuridici del catasto e le riforme che occorressero a tal fine nella legislazione civile.

Lacava non ebbe difficoltà di accettare la proposta della commissione; e la Camera approvò.

— Un premio vinto a Bologna dal 79 reggimento

A Bologna si è svolta il 1.o luglio una gara di tiro a segno fra ufficiali della divisione militare di quella città; a cui presero parte anche ufficiali del 79. reggimento di stanza a Udine. I nostri ufficiali superando quelli di tutti gli altri reggimenti, vinsero l' unico premio consistente in una splendida coppa d' argento con piedestallo, dal valore di L. 500. Nella gara individuale, poi, il tenente Guidoni, uno « dei nostri » vinse il III premio, consistente in una pistola Browning.

— Da Udine, in Africa

Il tenente Guidoni del 79 fanteria, di stanza nella nostra citta, ha ricevuto l'ordine di trasferirsi in Africa. Egli partirà entro questo mese.

— Triste vecchiaia.

Il vecchio Felice Portalegni, abitante in via Caterina Percoto, pubblico scrivano, d'anni 71, in questi giorni fu assalito da una grave malinconia per le misere condizioni economiche in cui versa e per il timore di essere scacciato di casa essendo in arretrato col pagamento dell' affitto, e ieri, ubbriacatosi per scacciare i suoi tristi pensieri, si sentì poi più malinconico che mai, per cui verso le ore 14 si diresse verso la strada di circonvallazione fra Porta Cussignacco e Porta Grazzano e, credendosi inosservato si gettò nel Ledra, deciso a morire.

La vide però l' operaio Giovanni Bin il quale si gettò nell' acqua e con non poca fatica riuscì a trarlo a riva. In aiuto del Bin intervennero poi la guardia rurale Gottardo e la guardia daziara Ligugnana che trasportarono l' infelice all' ufficio daziario.

Con una vettura poi fu accompagnato all'ospedale.

— Un bambino investito da una carretta.

Ieri sera il bambino Giuseppe Franzolini di 3 anni di Gervasutta, mentre si trastullava presso casa fu investito da una carretta tirata da un cavallo che attraversava di corsa il paese. Il povero piccino riportò contusioni alquanto gravi alla testa, al torace e alla coscia destra. Trasportato all' ospedale fu medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

— Un dito fra gli ingranaggi

L'operaio Pietro Missio d' anni 40 di Adegliacco, addetto alla fabbrica fiammiferi della ditta Maddalena e Coccolo in Chiavris, ieri mentre stava pulendo una macchina, s'ebbe impigliato fra gli ingranaggi il dito medio della mano destra e ne riportò ferita lacera contusa, giudicata guaribile in 30 giorni.

— Albergo Nazionale

Questa sera concerto delle Dame Viennesi.

Gazzettino commerciale

I mercati di oggi

Cereali.

Frumento da l. 32.— a 32.50 il q.l.
Segala da l. 16.50 a 17.— l'ett.
» nuova da l. 12.30 a 13.50
Granoturco giallo da l. 14.50 a 15.30

Frutta e Legumi.

Pere da l. 14.— a 35.—
Armellini da l. 25.— a 45.—
Prugne da l. 12.— a 17.—
Pesche da l. 20.— a 65.—
Ciliege da l. 15.— a 30.—
Fragole da l. 1.50 a 0.80
Piselli da l. 15.— a 28.—
Tegoline da l. 15. — a 23.—

Pollerie.

Galline da l. 1.25 a 1.70 il Chil.
Oche novelle da l. 1.00 a 1.15
Tacchini da l. 1.30 a 1.65
Capponi da lire 1.35 a 1.70 al kg.
Anitre da l. 1.20 a 1.35.
Uova a 8 cent. per cadauna.

In margine...

Gli eroi di Offembach.

Congratuliamoci con il prof. Pontini per lo scampato pericolo. I carabinieri di stanza a Lignano, non hanno potuto sequestrargli che degli innocenti e — lo auguro per lui e per l' arte — geniali schizzi, dei bozzetti, dei tracciati geometrici...

I bravi militi sognavano una « brillante operazione » che li avesse fatti battezzare salvatori della patria. I giornalisti li avrebbero encomiati con parole che vanno dritte al cuore, il ministero si sarebbe ricordato di loro per la medaglia e la promozione....

Eh! quando si fanno tali sogni, è facile prendere delle cantonate...

— Hai visto quel signore?

— Come va vestito! .. mi dà sospetto...

— Ha tra mani una cartella; nel taschino una matita...

— E' una spia austriaca, ne son certo.

— Ne son certo, è una austriaca spia.

— Che bella occasione per farsi onore.

— Che bella occasione per farsi promuovere; l' ultima volta mi hanno bocciato perchè insufficiente in grammatica. La grammatica?

Fiuto, come un can da caccia: ecco la dote del buon carabiniere.

E la brillante operazione è compiuta.

I buoni militi sono stati come fra Desiderio che, volendo far bene, per ingenuità, faceva male...

E sentiranno le strapazzate dai superiori. Confesso che mi dispiace.

Mi dispiace poichè quei giovanotti non debbono esser cattivi nè maliziosi...

E' colpa loro, forse, se l' Italia ha un sistema di polizia assolutamente inadatto?

E' colpa loro se essi debbono fare la concorrenza alla P. S., pur non avendone le qualità?...

L' Italia, volendo una doppia polizia, non ha fatto che creare conflitti tra un corpo e l' altro a detrimento del pubblico interesse.

La concorrenza c' è anche nel mestiere di ammanettare la gente.

Carabinieri e guardie si invidiano la possibilità di « fare un bel servizio »; — così esprimesi il loro gergo professionale...

Da questo, eccessi di zelo e — spesso — arbitri.

Ma i militi di Lignano non possono essere tacciati che di troppo zelo. Essi volevano salvare la patria; essi, in fondo, sono come quel capo-pompiere che voleva trovarsi sul luogo dell' incendio cinque minuti prima che scoppiasse...

Spia un tranquillo turista che tenta qualche innocente disegno? O non avete visto alle ultime grandi manovre in Friuli l' attaché militare austriaco?

E non è forse attualmente in giro per l' Italia, ad ispezionarne le ferrovie, un colonnello austriaco?

Malacoda.

Nel mondo degli affari

Una fabbrica di cementi nel Friuli orientale

Si sta costituendo una società per fabbricare il cemento nel Friuli orientale. L'industria è basata sull'utilizzazione dei giacimenti della Società D'Odorico ed essendosi rilevato che il cemento fornito da quelle cave ha requisiti di potenza finora non raggiunti da altri materiali consimili. Della nuova industria riparleremo in breve, frattanto ci compiaciamo nel rilevare dei sintomi che dimostrano come la lunga crisi attraversata stia per lasciar campo ad un nuovo periodo di attività industriale.

Fallimento Franzil

I solfatisti e gli altri creditori ammessi al passivo

Stamane il Tribunale pubblicò la sentenza con la quale ammette tutti i solfatisti, la Banca commerciale per intero e gli altri creditori insinuati, al passivo del fallimento D. Franzil. Respinse poi la opposizione della Banca commerciale alla retrodatazione di cessazione dei pagamenti. Spese compensate.

La sentenza è composta di 18 fogli di carta bollata. Per notificarla a tutti gl'interessati ci vogliono non meno di 3000 lire!

Corriere Giudiziario

Corte di appello di Venezia

Scherzo o vendetta?

Giacomo D' Agnolo fu Luigi di anni 20 e Pasqua Caterina Sartori fu Antonio di anni 32 erano accusati di avere di correità fra loro il 24 agosto 1908 tolto la sedia di sotto a Cancellieri Domenica maritata D'Agnolo, che cadde sul fuoco producendosi delle non lievi scottature. La Sartori era accusata inoltre di ingiurie a danno della Cancellieri stessa.

Il tribunale di Pordenone condannò entrambi gli imputati a sei mesi e venti giorni di reclusione; la Sartori si buscò inoltre venti lire di multa.

La Corte d'appello di Venezia ridusse la pena a cinque mesi e applicò la legge del perdono.

Cambi e Valori.
(5 luglio 1909).

Rendita 3 3|4 0|0 (netto)	104.37
„ 3 1|2 0|0 (netto)	103.52
„ 3 0|0	72.—
Cambi (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.22
Londra (sterline)	25.25
Germania (marchi)	123.53
Austria (corone	105.17
Pietroburgo (rubli)	265.47
Rumania (lei)	99.20
Nuova York dollari	5.16
Turchia (lire turche)	22.75

Petizioni, interrogazioni, interpellanze... e battibecchi.

La prima cosa venuta in discussione ieri alla Camera, fu una petizione del Consiglio direttivo della Federazione dei lavoratori della terra perchè la Camera deliberi i provvedimenti atti ad impedire il ripetersi degli eccidi proletari.

L'on. Mango, relatore, propone l'invio al ministero dell'interno; e l'on Facta, ss. agli interni, accetta la proposta, augurandosi intanto che sia seguito il consiglio dato fino dall'anno scorso dall'on. Morgari alle massi popolari, di astenersi da ogni atto di violenza contro gli agenti della pubblica sicurezza.

Potrebbe parere che queste parole, savie, fossero state accolte col plauso di tutti: è naturale che se, per esempio, i «proletari» non sfidano e non bastonano gli agenti, questi non si sogneranno nemmeno di «eccidiarli», che se qualche agente nondimeno usasse le proprie armi contro inermi vociatori, esso non sarebbe che un malvagio e come tale andrebbe punito.

Ma i signori dell'estrema saltarono su a dire che il Governo fa l'opologia degli agenti e li incoraggia alla violenza; e vi furono battibecchi violenti fra socialisti e Faelli.

La proposta Mango è accettata.

E così è approvato di mandare ai ministri dell'interno e della giustizia la petizione con la quale la signora Angelica Alessandri presidentessa del comitato femminile di Bergamo insieme con molte sig.e di tutte le parti d'Italia chiede che siano presi provvedimenti contro il dilagare della stampa immorale.

Anche questo dà argomento alle solite escandescenze dell'estrema.

— Chiudete i conventi! sarà meglio! — esclama l'on. Giacomo Ferri; quasi unicamente nei conventi succedessero fatti immorali!

Poi si svolgono le interpellanze. Notiamo una dell'on. Valli, sul modo di rendere meno frequenti gli investimenti automobilistici; una dell'on. Comandini sulla crisi magistrale: egli, pure riconoscendo le buone intenzioni del ministro (in tre anni, il bilancio dell'istruzione fu aumentato di 22 milioni), vorrebbe che almeno nel campo legislativo si procedesse subito. E poichè l'urgenza dei provvedimenti è grandissima, presenterà egli stesso un disegno organico e radicale di riforma della scuola, per la quale il Parlamento dovrà pure trovare, come li ha trovati per altre necessità, i fondi occorrenti, perchè governo e parlamento devono persuadersi che nessuna causa è più alta e nobile di quella della scuola dal punto di vista del progresso civile del paese. (*Approvazioni vivissime*).

I lavori al Senato

Ieri, al Senato, si è avuta una breve seduta, in cui si discusse il disegno di legge per i maestri in soprannumero, disegno che non ha dato luogo a discussione generale. Tutti gli articoli sono stati approvati.

L'agitazione di Palermo

contro le convenzioni marittime.

Palermo, 5. Stamane la citta presentava aspetto assolutamente normale: trams, omnibus e carrozzelle circoiavano. Intanto mentre si erano concordati, anche con l'autorità, per la cessazione dello sciopero, tutti gli operai dei cantieri navali, degli scali, della fonderia Oretea e del bacino di carenaggio e gli altri impiegati della Navigazione Generale, si sono astenuti dal lavoro costringendo i compagni a proclamare nuovamente lo sciopero, che così è divenuto generale per tutti i lavoratori del mare. Più tardi si cominciò a fare dimostrazioni che sono andate ingrossando in senso ostile agli agenti della forza pubblica, che nei pressi della via Roma furono bersaglio ad una fitta sassaiuola. Si eseguirono alcune cariche e qualche agente e qualche dimostrante rimasero lievemente feriti, specialmente da pietre tirate dai dimostranti. Nei pressi della via Tintorini essendosi ripresa più fitta la sassaiuola, furono operati molti arresti e si dovette chiamare la truppa che venne accolta dalle grida di «viva l'esercito!» Anche il passaggio del maggior generale Toderi fu vivamente applaudito dalla folla.

In seguito agli arresti la calma è ritornata in via Roma si mantiene un forte gruppo di dimostranti.

Nel pomeriggio i dimostranti rimasti agglomerati in via Roma avendo continuato la sassaiuola contro gli agenti, la forza si disperse procedendo a molti arresti. Quindi la calma ritornò completamente. Durante la manifestazione furono rotti moltissimi fanali.

Stanotte furono operati molti arresti di pregiudicati, per evitare l'intromissione di elementi torbidi nei disordini.

Il Sultano del Marocco fuggiasco.

Parigi, 5. — Il «Petit Journal» ha da Madrid: «Un dispaccio da Melilla dice che, secondo informazioni pervenute da Fez da fonte indigena, il Roghi sarebbe entrato in città, e Mulay Afid il sultano sarebbe fuggito nella campagna.

Violenti temporali nel Mezzogiorno.

Numerose vittime.

Roma, 5. Dalle provincie meridionali giungono notizie di gravi danni per il maltempo. causa un violentissimo temporale cadde ieri il ponte di Bagnara, segnante il confine fra le due provincie di Benevento e di Avellino; le comunicazioni sono interrotte.

A San Marco dei Monti e alla Giostra San Giorgio, la grandine a distrutto tuttu il raccolto. I chicchi erano della grandezza di un uovo!

A Baduli un fulmine ha incendiato un pagliaio ed ha ucciso un contadino.

A Fasano presso Bari, grandine e fulmini. Uno colpì il giovane Antonio Vestito, uccidendolo. Tre altri giovani che si trovavano con lui rimasero ustionati.

Nel rione Santa Barbara un'altro fulmine rovinò la conduttura, dell'acqua. La temperatura è abbassata.

A Lecce, un violentissimo temporale si è abbattuto sulla zona presso Zollino distruggendo la cultura del tabacco. Tutto il raccolto è compromesso. Sette persone ricoveratesi in un casale furono investite da un fulmine che ne uccise tre e ustionò gravemente le altre quattro.

Anche a Taranto, si scatenò un violento temporale. Un fulmine uccise il possidente Emanuele Semeraro.

La psedizione del duca degli Abruzzi

Torino 5. — Una Lettera privata in data 25 maggio informa che tutti i componenti la spedizione del duca degli Abruzzi nell'Imalaia stava benissimo. La spedizione si trovava allora alle falde della punta K., il duca tentava con le guide l'ultima salita. Perciò la spedizione avrebbe anche raggiunto il record della velocità, giacchè non si ricorda spedizione alcuna che abbia mai potuto superare tanta distanza in così breve tempo.

Le feste dell'indipendenza a New York
Un'ecatombe di fanciulli

Londra 5. — Il corrispondente del «Daily Chronicle» a New York telegrafa che la celebrazione delle feste dell'indipendenza degli Stati Uniti sono cominciate sabato e già 45 persone sono state uccise a parecchie centinaia ferite più o meno gravemente da petardi e fuochi artificiali.

La maggior parte delle vittime sono fanciulli. E' la solita ecatombe di tutti gli anni determinata nelle vie in questa occasione dai pazzeschi spari che vi si vanno fecendo.

Un avvocato omicida per questioni politiche

Zagabria, 5. — A Sankt Ivan-Zelina, l'avvocato Marinic, capo degli aderenti al partito di Frank, aveva avuto parecchi conflitti col negoziante Giuro Pucek, aderente del partito di Starcevic.

Anche venerdì scorso i due vennero a diverbio. Il fratello del Pucek, Liubomir, cercò di pacificare i contendenti, ma il Marinic trasse il revolver e tirò un colpo contro Liubomir Pucek ferendolo al ventre. Il ferito fu trasportato all'ospedale di Zagabria, dove morì poco dopo. Lascia la vedova e parecchi figli. Il dott. Marinic fu arrestato.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Questa mattina alle ore 8 spirava improvvisamente

Laura Nais - Franceschinis

Il marito, i figli, fratelli, sorella, cognati, cognate e parenti tutti, addoloratissimi danno tristissima partecipazione.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 9 ant., e per espresso desiderio della defunta si prega di non inviar fiori.

Moggio li 5 luglio 1909.

Comune di Codroipo

Concorso per titoli ai posti di insegnante: *a*) di scuola femminile superiore di I.a classe rurale di questo capoluogo, stipendio L. 1000, *b*) di scuola mista inferiore di III.a classe rurale nella frazione di Biauzzo, stipendio L. 1000.

Scadenza 31 Luglio. Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segretria.

Comune di Torreano

Avviso di Concorso

A tutto luglio 1909 è aperto il concorso al posto di **medico chirurgo ostetrico**. Stipendio Lire 3000 nette alloggio gratuito con annessa ortaglia, ed altri diritti come da capitolato in corso di approvazione.

Assunzione del servizio entro dieci giorni dalla partecipazione di nomina.

Per schiarimenti rivolgersi a questo Segretario

Torreano 25 Giugno 1909

Il Sindaco
D.r E. De Senibus

APPENDICE 102

L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.

— Faccio orrore anche a voi — essa disse. — Che cosa volete. L'unico uomo che ho amato mi ha ridotto in questo stato. Siano maledetti gli uomini; sia maledetto l'amore! Come avete fatto a trovarmi?

— Mi fu dato il vostro l'indirizzo da una persona che conoscete, — rispose Magloir, il quale era andato a sedersi sur una sedia zoppa in un canto della stanza.

— Nessuno più mi conosce, — disse con rabbia l'ex-cortigiana.

— Non avete chiesto danaro a qualcuno?

— Sì, al barone di Rochefault.

— Il quale ve ne ha mandato.

— Sì, una piccola somma.

— Ebbene, consolatevi; il barone di Rochefault è divenuto molto tenero per i vostri vecchi amici ed ha deciso di incaricarvi della nostra vita.

— Della nostra vita.

Magloir si mise a ridere.

— Quel buon ragazzo si è detto che essendo noi poveri e bersagliati dalla fortuna, era tempo che intervenisse lui per darci quella tranquillità e quel benessere di cui abbiamo bisogno. Egli mi ha incaricato di prendere in affitto un comodo appartamento nel quale dovrei condurvi, mi ha anticipato a questo scopo due mila franchi, assicurandomi che in seguito me ne avrebbe dato centomila. Vedete che generosità!

L'ex-bella Margot non credeva alle sue orecchie.

— Alessio ha fatto tutto questo per me? — essa domandò.

— Per voi e per me, giacchè vorrebbe che fossimo uniti in vita ed in morte. E' un gran buon ragazzo quel vostro barone! Accettate voi di convivere con me?

— Accetto di tutto cuore.

— Dunque voi verreste anche subito con me nel piccolo appartamento che ho preso in affitto sulle alture di Montmartre?

— Senza un minuto di ritardo.

— Ed accettereste di prendere parte al pranzo, diremo così, di nozze?

— Certamente.

Magloir strinse i pugni e si morse le labbra.

— Siete una sciocca, non offendetevi se ve lo dico. Rimanete in questa povera stanza ed accontentatevi di mangiare il vostro coniglio — egli disse.

— Non mi volete dunque con voi? Avete ragione; sono divenuta tanto brutta che faccio orrore a tutti. Però Alessio fu assai buono se vi ha incaricato...

Magloir si alzò in piedi e pose una mano sulla spalla della giovane.

— Egli mi ha infatti incaricato di uccidervi.

— Uccidermi! — esclamò Margot vinta dallo spavento. — Che cosa gli ho fatto? Che cosa ho fatto a voi?

— A me niente, ma avete minacciato il barone di fare delle pubbliche rivelazioni a suo danno se egli non vi sborserà una grossa somma di danaro.

— E' vero, — mormorò l'ex-cortigiana.

— E siccome il barone non ha affatto intenzione di darvi il danaro che pretendete per tacere, così mi ha incaricato di toglierví la vita.

Fu la volta di Margot di indietreggiare di qualche passo e di mettere il tavolo tra lei e Magloir.

— Non abbiate timore, — questi disse rimettendosi a sedere. — Non sono venuto per uccidervi, ma per stringere un patto di solidarietà tra me e voi.

— Ma spiegatevi meglio.

— Vi dirò in poche parole il progetto del barone. Io devo condurvi nel piccolo appartamentino, offrirvi da pranzo, ubbriacarvi e dopo farvi saltare in aria servendomi del gaz di una lampada.

— Oh, il miserabile! — gridò Margot.

— Per compiere questa bella azione egli mi offriva centomila franchi ed io ho accettato.

Margot guardò con indifferenza il mariuolo.

— E voi ora rifiutate di guadagnarvi una somma simile, voi proprio voi? — chiese la donna con ironia.

— Certo che rifiuto. Naturalmente io dovevo ubbriacarvi col vino fornitomi dal barone stesso, un vino molto alcoolico ch'io non avrei dovuto bere, mentre avrei dovuto accontentarmi di alcune bottiglie di vinello, anche questo regalato dall'ottimo barone.

(*Continua.*)

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.5; A. 6.10; 7.58; A. 10.35; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.

per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 8; A. 12.55; A. 15.44; D. 17.30; A. 19.55.

per Trieste (Via Cervignano): O. 9; 15.41; 19.27;

per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.20; D. 11.25. A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Venezia 7; 8; 13.11. 16.20; 19.27;

per Cividale: 5.30; 8.35 11.15 13.20 17.47; 21 50

per S. Daniele (P. Gemona): 6.36; 9.5; 11.40; 15.20 18.34.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.

da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12 50 A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.

da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 17.35; 21.46;

da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.30; D. 17.5; O. 19.40 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.50; 9.48; 13.10 17.36; 21.46.

da Cividale: O. 6.50; 9.51; 12.55; 16.7; 19.20; 23.

da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.3; 12.36; 15.47; 19.30.

Avvertenze: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Col primo maggio fino a tutto settembre sulla linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza da Udine, ore 21.37; partenza da S. Dani le ore 21

Provincia di Udine

Municipio di Carlino

A tutto il 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della 2.a e 3.a classe maschile di questo comune, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000.

Qualora l'eletto sia un maestro il comune aggiungerà allo stipendio il soprassoldo di L. 150 annue.

Documenti di rito.

Carlino, 29 giugno 1909.

Il Sindaco — *Chiesa Luigi.*

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1909.